



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
 Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0026752-2009

PU-GDAP-1e00-22/01/2009-0026752-2009

Alle Organizzazioni Sindacali

**S.A.P.Pe.** - Via Trionfale, 79/A  
00136 ROMA

**O.S.A.P.P.** - Via della Pisana, 228  
00163 ROMA

**C.I.S.L. - F.P.S/ P.P.** - Via Lancisi, 25  
00161 ROMA

**U.I.L. - P.A./P.P.** - Via Emilio Lepido, 46  
00175 ROMA

**Si.N.A.P.Pe.** - Largo Luigi Daga, 2  
00164 ROMA

**C.G.I.L. - F.P./P.P.** - Via Leopoldo Serra, 31  
00153 ROMA

**Si.A.P.Pe** Via Belice, 13  
00012 GUIDONIA (RM)

**U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)**  
 Via Mompiani G., 7  
00192 ROMA

**F.S.A.-CNPP** Viale degli Arcelli, C.P. 18208  
00164 ROMA

e.p.c.

Alla Direzione Generale del Personale e della  
 Formazione

S E D E



# Ministero della Giustizia

**OGGETTO: - Informativa.**

In relazione al comunicato congiunto che si allega in copia si comunica che questa Amministrazione sta ponendo in essere tutte le iniziative di competenza per assicurare la revisione dell'ordinamento del personale dei ruoli direttivi della polizia penitenziaria al fine di raggiungere l'obiettivo auspicato anche da codeste OO.SS..

Dopo aver preso atto della vostra proposta questa Amministrazione è orientata ad utilizzare lo strumento della delega al Governo per l'emanazione di disposizioni concernenti la revisione dell'ordinamento del personale dei ruoli direttivi del Corpo.

Sarà cura di questa Amministrazione tenere costantemente informate codeste OO.SS. sugli esiti delle iniziative intraprese.

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. M.", written over the printed text "IL CAPO DEL DIPARTIMENTO".

# COMUNICATO CONGIUNTO

## INCONTRO DEL 10 DICEMBRE 2008

Tutte le rappresentanze dei Funzionari di Polizia Penitenziaria hanno portato all'attenzione delle sottoscriventi OO.SS. la grave sperequazione di trattamento, giuridico ed economico, da ben otto anni sofferta dagli appartenenti ai ruoli direttivi della Polizia Penitenziaria, rispetto agli omologhi ruoli della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato.

E' stato evidenziato che l'attuale inquadramento dei ruoli direttivi della Polizia Penitenziaria determina delle ingiuste penalizzazioni che mortificano e delegittimano i ruoli apicali del Corpo.

In data odierna si è tenuto il programmato incontro che ha sortito gli effetti auspicati. Nello specifico, superata ogni inutile e dannosa divisione, è stato elaborato, all'unanimità, un progetto di legge di riallineamento, che si allega, da sottoporre ai competenti Organi con la massima urgenza.

Tale importantissimo risultato è stato conseguito grazie alla convergenza delle scriventi OO.SS. rappresentative del Corpo che, oltre a condividere le legittime istanze dei Funzionari, hanno garantito pieno appoggio ad ogni utile iniziativa.

Con l'occasione le scriventi OO.SS. richiedono una urgentissima convocazione nei prossimi giorni al Vertice Politico del Dicastero e al Capo della Polizia Penitenziaria.

SAPPE (Donato Capece)

OSAPP (Leo Beneduci)

CISL - F.P.S./P.P. (Raimondo Inganni)

UIL P.A./P.P. (Eugenio Sarno)

C.G.I.L.- F.P. (Francesco Quinti)

U.S.P.P. - (UGL FNPP CLPP LISIAPP) (Giuseppe Moretti)

F.S.A. C.N.P.P. (Giuseppe Di Carlo)

Si.A.P.Pe. (Gennaro D'Alisa)

ANFU (Mariano Salvatore)

ANFAP (Silvio Gallo)

COFUPP (Antonio Sgambati)

Coord. Funz.UGL (Fusco - Giacalone - Salvemini)

ARDOPP (Costanzo Sacco)

## **“Riallineamento dei ruoli direttivi del Corpo di Polizia Penitenziaria al ruolo dei commissari della Polizia di Stato e al ruolo direttivo del Corpo Forestale dello Stato”.**

Nell'anno 2000, con il decreto legislativo n.146, sono stati istituiti i ruoli direttivi “ordinario” e “speciale” del Corpo di Polizia Penitenziaria, ruoli che sin dalla Riforma del 1990 costituivano il passo necessario, a lungo atteso, per una effettiva parificazione della Polizia Penitenziaria alle altre Forze di Polizia ad ordinamento civile.

L'emanazione di detto decreto, attuativo della legge delega 266/1999, doveva rappresentare la possibilità per il Corpo di Polizia Penitenziaria di avere una propria classe dirigente con attribuzioni funzionali e carriera analoga a quella riservata al personale direttivo e dirigenziale delle altre Forze di polizia ad ordinamento civile, quali Polizia di Stato e Corpo Forestale dello Stato.

Nei fatti, con la disciplina contenuta nel decreto legislativo 146/2000, si è giunti ad una palese violazione del principio costituzionale di uguaglianza con la mancata attuazione della legge delega 266/99.

Attualmente i ruoli direttivi, ordinario e speciale, del Corpo di Polizia Penitenziaria, sono stati, infatti, istituiti tradendo le premesse della legge delega, che li concepiva *“articolati in qualifiche con ordini gerarchici e con livelli analoghi a quelli dei corrispondenti ruoli dei commissari della Polizia di Stato”*.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 334/2000, e del decreto legislativo 155/2001, disciplinanti i nuovi assetti della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato, si è determinata per i funzionari della Polizia Penitenziaria una gravissima sperequazione di trattamento che mortifica i ruoli direttivi nello *status* giuridico, nelle attribuzioni funzionali e nel trattamento economico. Di fatto i funzionari del Corpo sono parificati nell'accesso al ruolo, per effetto della tabella di equiparazione di cui al decreto legislativo 297/2000, al personale delle Forze Armate inquadrato nel grado di *“sottotenente”*.

Sebbene siano trascorsi 8 anni da tale gravissima sperequazione normativa, nessun intervento legislativo è stato sostenuto per ridare dignità, in termini di equiparazione alle altre Forze di Polizia, alla classe dirigente della Polizia Penitenziaria quando anche un mero richiamo all'ordinamento della Polizia di Stato, in particolare agli artt. 22bis e 22ter del d.lgs. 334/2000, sarebbe stato sufficiente per sanare lo squilibrio esistente.

In via puramente schematica è possibile evidenziare che:

1. i funzionari della Polizia Penitenziaria sono penalizzati rispetto ai colleghi della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato per quanto attiene alla qualifica iniziale nei ruoli, successiva ai corsi di formazione, che risulta di *“vice commissario”* per la Polizia Penitenziaria (parametro stipendiale 133,25), e di *“commissario capo”* per le altre Forze di Polizia (parametro stipendiale pari a 144,50);
2. sono previsti sviluppi di carriera notevolmente più lenti per i funzionari della Polizia Penitenziaria, considerato che il personale del ruolo dei commissari della Polizia di Stato e del ruolo direttivo del Corpo Forestale dello Stato raggiunge il livello apicale (rispettivamente di *“vice questore aggiunto”* e di *“vice questore forestale”*) in *ruolo aperto* (cui hanno accesso tutti i funzionari) maturando cinque anni e sei mesi di effettivo servizio, laddove la per la Polizia Penitenziaria è prevista la promozione al livello equivalente (di *“commissario coordinatore”*, oggi da aggiornare con la qualifica di *“vice questore aggiunto penitenziario”*), attraverso uno *“scrutinio per*

*merito comparativo* in ruolo chiuso (consentito solo ad un numero esiguo di funzionari), dopo una permanenze nelle qualifiche doppia a quelle previste nelle altre Forze di Polizia.

In tale sperequato panorama normativo nasce, quindi, la necessità di adeguare l'inquadramento dei funzionari della Polizia Penitenziaria a quello delle altre Forze di Polizia, per renderne coerente la progressione in carriera e le attribuzioni funzionali, attraverso un disegno di legge che si limiti ad un mero richiamo agli ordinamenti della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato.

### **Proposta di legge**

#### ***Disposizioni per il personale dei ruoli direttivi del Corpo di polizia penitenziaria.***

1. *I ruoli direttivi del Corpo di Polizia Penitenziaria sono equiparati, nelle qualifiche e nel trattamento economico-giuridico, ai corrispondenti ruoli direttivi della Polizia di Stato di cui al Decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 e successive modificazioni e integrazioni;*
2. *Il personale appartenente ai ruoli direttivi del Corpo di Polizia Penitenziaria, in servizio alla data di entrata in vigore del presente Decreto, è inquadrato - secondo l'ordine di ruolo anche in soprannumero riassorbibile - nella qualifica di commissario capo penitenziario con decorrenza 1° gennaio 2009.*  
M [ *L'anzianità posseduta nel ruolo è utile per la maturazione del periodo minimo*  
A [ *ai fini della promozione alla qualifica superiore.*
3. *L'onere di spesa derivante dall'applicazione del presente articolo è compensato, in parte, dalla copertura prevista dalla Legge 28 luglio 1999, n. 266 e dal Decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 e, per la rimanente parte, dalla modifica della tabella A allegata all'art. 1, comma 3 del Decreto legislativo 31 ottobre 1992, n. 443 e successive modificazioni.*

SAPPE (Donato Capece)

OSAPP (Leo Beneduci)

CISL - F.P.S./P.P. (Raimondo Inganni)

UIL P.A./P.P. (Eugenio Sarno)

C.G.I.L. - F.P. (Francesco Quinti)

U.S.P.P. - (UGL FNPP CLPP LISIAPP) (Giuseppe Moretti)

F.S.A. C.N.P.P. (Giuseppe Di Carlo)

Si.A.P.Pe. (Gennaro D'Alisa)

ANFU (Mariano Salvatore)

ANFAP (Silvio Gallo)

COFUPP (Antonio Sgambati)

Coord. Funz.UGL (Fusco - Giacalone - Salvemini)

ARDOPP (Costanzo Sacco)